

## AUSTRIA A CAPODANNO (CON PUNTATA A BRATISLAVA)

Arrivo a **Vienna** via Tarvisio-Graz nella notte del 30 dicembre, con obiettivo il camping Wien Sud in cui ci aspettano due equipaggi amici (sappiamo già che il Wien West è pieno, abbiamo telefonato preventivamente).

Stampando la cartina e le indicazioni - precise ed in italiano - dal sito del camping, l'arrivo è veloce e semplicissimo.

Il portone del camping è aperto anche a mezzanotte, la registrazione la facciamo il mattino dopo: il costo con elettricità, 2 adulti e due ragazzi entro i 14 anni è di 34 euro/giorno.

Di fronte al camping si trovano un grande supermercato Merkur e la fermata del bus 62A che porta alla metropolitana: un biglietto da 5 euro consente di utilizzare qualsiasi mezzo pubblico per 24 ore, e per chi è sotto i 15 anni durante le vacanze di Natale i trasporti sono gratis!

Il campeggio è innevato, come le strade di Vienna: e visto che nella giornata di viaggio le temperature esterne ha raggiunto i -15, la valvola di scarico delle grigie si è congelata.

Il problema è generalizzato: c'è chi lo risolve con l'acqua calda disponibile in campeggio, io uso il phon per sgelare il meccanismo.

Nel pomeriggio del 31, visita a Vienna in cui torniamo dopo 11 anni: la differenza è in quei camper parcheggiati davanti all'Hofburg e al Rathaus, che una volta non c'erano... 😊

La notte di Capodanno la viviamo per le strade di Vienna: straordinaria, con luci, fuochi d'artificio, punch caldo e il valzer che saluta il nuovo anno con la gente che balla per strada...



Nel pomeriggio dell'1 lasciamo il campeggio, sotto una bellissima nevicata, per spostarci prima a Schonbrunn (pessima idea andarci in camper: il parcheggio costa 10 euro all'ora! era meglio venirci in metropolitana...) e poi al Prater (parcheggio gratuito nei pressi dell'ingresso).

Con il buio (e la neve) imbocchiamo la tangenziale per dirigerci a Sud, verso **Rust**, sul lago Neusiedler. Il paese è deserto, ma c'è un'ottima trattoria in piazza del municipio...

Dormiamo in una delle piazze secondarie del paese.

Il mattino dopo, quel che ci era parso strano si rivela vero: ci sono delle cicogne in paese! Un abitante di Rust ci svela il mistero: sono cicogne invalide, che vengono nutritate dalle famiglie locali. Fa un effetto vederle passeggiare sulla neve sulle rive del lago gelato!

Un salto a **Morbich**, solo per capire che non c'è nessuna speranza di visitare il parco naturale in inverno, e dopo pranzo, con gli ultimi brindisi, salutiamo gli altri equipaggi: noi proseguiamo ad est verso Bratislava, gli amici iniziano il ritorno a casa.

Arriviamo a **Bratislava** sotto una pioggia fastidiosa: iniziamo a gironzolare per trovare posto, ma si tratta quasi esclusivamente di parcheggi riservati. Finalmente troviamo un grande parcheggio a pagamento sulle rive del Danubio (60 KR/ora, circa 1,60 euro, gratis dalle 22 alle 6).

La città è splendida, malgrado la pioggia: è già troppo tardi per visitare il castello, vorrà dire che ritorneremo, ne vale la pena.



Ci consoliamo con una ottima cena in uno dei molti locali: innaffiadola con ottimo vino slovacco, non arriviamo a 12 euro a testa.

Pensavamo di pernottare qui, ma visto che il tempo non migliora alle 21 lasciamo il parcheggio e ritorniamo in Austria: superata Vienna, la pioggia si trasforma in neve copiosa. E' così faticoso guidare che ci fermiamo presto a dormire in un parcheggio autostradale a pochi km da Sankt Polten.

Il mattino successivo, la neve ci accompagnerà fino a **Salisburgo**, su cui continuerà a cadere fino a sera.



Arriviamo verso mezzogiorno, e cerchiamo il parcheggio consigliato in Mirabell Platz: ma il parcheggio è inaccessibile per neve, ed anzi vi sono alcuni camper intrappolati dal giorno prima!

Troviamo fortunatamente posto in una via secondaria, lavorando di pala per rimuovere la neve in eccesso dal parcheggio: non siamo in divieto di sosta, e rimarremo lì anche a pernottare.

Salisburgo è sempre magica: è la seconda volta che la vediamo sotto la neve.

La sera, con le brochure recuperate dall'Ufficio Informazioni di Mozart Platz, decidiamo dove andare a fare un po' di sci di fondo il giorno dopo: non ci sono problemi di innevamento, sceglio il lago presso **Zell am See**, un centinaio di km a sud.

La mattina dopo ci arriviamo e ci piazziamo nel parcheggio dei bus, praticamente deserto.



Il paese sul lago ghiacciato è delizioso, ma le piste di fondo si trovano nel paese accanto e risultano un po' noiose, per noi abituati agli splendori in quota della Valle d'Aosta...



Acquistiamo articoli sportivi e cioccolata (ci siamo invaghiti della Milka ripiena di crema alla fragola!), ed il mattino dopo ripartiamo verso casa via Innsbruck, traversando un'Austria deliziosamente innevata e fiabesca (così fiabesca che, a Zell am See, si trova il gasolio a 88 centesimi il litro...)

La sosta nella capitale tirolese è sempre molto piacevole, anche se qui c'è molta meno neve.

Che diventa ancora meno appena valichiamo il Brennero verso sud, e percorriamo gli ultimi 400 km verso casa...la vacanza è finita!